

Oggi preghiamo per i defunti delle famiglie di Fondamenta San Francesco.

Questa settimana inizia la visita alle famiglie di **Campo**

> Martedî Giovedî Venerdî pomeriggio

Marconi



Domenica prossima

GIORNATA MISSIONARIA

Il Giubileo Straordinario della Misericordia, ci invita a guardare alla missione*ad gente*scome una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale.

Siamo tutti invitati ad "uscire", come discepoli missionari, ciascuno mettendo a servizio i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza nel portare

il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all'intera famiglia umana. In forza del mandato missionario, la Chiesa si prende cura di quanti non conoscono il Vangelo, perché desidera che tutti siano salvi e giungano a fare esperienza dell'amore del Signore, in ogni angolo della terra, fino a raggiungere ogni donna, uomo, anziano, giovane e bambino.

Dal Messaggio del Papa

Quarta settimana: Carità, cuore della missionarietà

Venerdì 21 ottobre ore 20.45 **Veglia Missionaria**

Raduno davanti alla Madonna del Sagraeto Ingresso per la Porta Santa della Cattedrale

CATECHISMO dei RAGAZZI

Mercoledì in Centro Parrocchiale

- Terza, Quarta, Quinta Elementare, Prima Media
- Seconda Elementare
- Genitori dei ragazzi di Quinta Elementare

Mercoledì ore 16.45 Mercoledì ore 17

Mercoledì ore 17.45

- <u>Tutti i Ragazzi con i Genitori</u>

Oggi Domenica 16 ottobre alle ore 10 raduno alla Madonna del Sagraeto Ingresso in Cattedrale per la Messa attraverso la Porta Santa

Dopo la Messa Genitori e ragazzi di Prima Media vanno alla Chiesa della Madonna della Navicella per un tempo di dialogo e convivenza

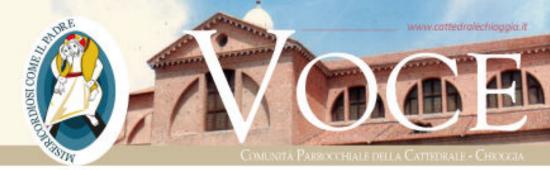
- Ragazzi e genitori di tutte le classi

Preparazione liturgia della Messa e Confessione Sabato ore 15.30 in Cattedrale

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia) Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | *donangelobusetto@virgilio.it* Suore Santo Volto Telefono 041 401065







Domenica 16 Ottobre 2016 | 29a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

... Troverà la Fede sulla terra?

"Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?".

Così domanda Gesù nel Vangelo di oggi.

La cosa più importante della vita è mantenere, accrescere, trasmettere la fede. Teniamo un rapporto vivo con il Signore Gesù presente. Paolo dice a



Timoteo: "Rimani saldo in quello che hai imparato... Annunzia la parola". Aiutiamoci insieme nella nostra comunità a nutrire e vivere la fede, nell'unità della Chiesa, davanti al mondo, in famiglia e nei luoghi di vita e lavoro. E' la missione dei sacerdoti e di tutti i cristiani.

La fede cresce con la preghiera, anche insistente, come ha fatto la vedova del Vangelo.

Consiglio Pastorale Parrocchiale Giovedi 20 ottobre ore 21 in canonica

Domenica scorsa il vescovo Adriano ha aperto l'Anno Pastorale e avviato un triennio, nel quale inizierà la Visita pastorale alle parrocchie.

Ha presentato sette parabole del Regno e la missione di Gesù nei tre anni per avviare la nuova comunità dei discepoli.

Il vescovo ha lanciato il lavoro di tutti i cristiani, in particolare in tre ambiti:

la solidarietà, l'educazione alla fede, la preghiera. Nel nostro Consiglio Pastorale riprenderemo queste prospettive per la vita della comunità parrocchiale.

I° 27/2016 - Anno XLI

Letture del Giorno

Es 17.8-13 - Sal 120 - 2Tm 3.14-4.2 - Lc 18.1-8

Verso la Festa di TUTTI I SANTI

Martedì 1 Novembre 2016

Veniamo a festeggiare i SANTI e a celebrare il nostro ONOMASTICO. Portiamo a benedire i BAMBINI BATTEZZATI negli ultimi cinque anni.





Carlo de Foucauld, dopo una giovinezza scapestrata, senza credere niente, intraprese la carriera militare.

Congedato per indisciplina si mise a viaggiare, esplorando una zona sconosciuta del Marocco.

Scosso dalla fede di alcuni musulmani, si confessò per la prima volta. Deciso a «vivere solo per Dio», entrò tra i monaci trappisti, poi visse in Terra Santa come Gesù, in povertà e nascondimento.

Ordinato sacerdote, tornò in Africa, vicino a un'oasi del profondo Sahara.

A cristiani, musulmani, ebrei e idolatri, che passavano per la sua oasi, si presentava come «fratello universale» e offriva a tutti ospitalità.

Dopo tredici anni nel villaggio tuareg di Tamanrasset il primo dicembre 1916 venne ucciso da predoni. Il cadavere fu ritrovato presso l'ostensorio che conteneva l'ostia, quasi per un'ultima adorazione. E' stato beatificato il 13 novembre 2005.

Orario Sante MesseCattedrale

Festivo ore 10.15 - 12 - 18 Sabato e Vigilie ore 18 **Feriale** ore 8 Lodi, Messa, Ora Media Mercoledì: ore 10 Messa per i defunti

Confessioni:

Ogni giorno ore 16.30-18. Sabato ore 10-12; 16-19

Chiesa San Francesco

ore 15.30 Adorazione -17.30 Rosario -18 Santa Messa

Confessioni:

mercoledì, venerdì, sabato ore 9.30-11.30 dal lunedì al venerdì ore 15.45-17.30.

- Oggi pomeriggio, Giubileo della Vicaria di Ca' Venier.
 Sabato 22 ottobre, ore 17,30 Giubileo della Scuola.
- **Gruppo missionario parrocchiale:** lunedì pomeriggio in Centro parrocchiale
- Questo lunedì **non ci sarà la Messa a San Francesco** ore 18: i sacerdoti della diocesi partecipano a un Corso con il vescovo.
- Mercoledì ore 21 in Centro parrocchiale: **Scuola di Comunità** proposta da Comunione e Liberazione.

Il Cardinale perseguitato

Tra i nomi dei nuovi cardinali annunciati da Papa Francesco all'Angelus di domenica 9 ottobre c'è quello di un semplice prete che fra

qualche giorno compirà 88 anni, l'albanese don Ernest Simoni Troshani.

Il 21 settembre 2014, a Tirana, Francesco aveva ascoltato la sua

testimonianza e ne era stato profondamente colpito.

Don Simoni è l'unico sacerdote vivente che sia stato testimone della persecuzione del regime di Enver Hoxha, che aveva proclamato l'Albania il «primo Stato ateo al mondo». E aveva perseguitato cristiani cattolici e ortodossi insieme a musulmani e sufi bektashi.

Don Simoni venne arrestato nel 1963 dalla polizia comunista, sottoposto a 27 anni di lavori forzati. Sarebbe tornato in libertà soltanto nel 1990. «Mi dissero: tu sarai impiccato come nemico perché hai detto al popolo che moriremo tutti per Cristo se è necessario». Veniva torturato e percosso.

«Durante il periodo di prigionia, ho celebrato la messa in latino a memoria, così come ho confessato e distribuito la comunione di nascosto».

Addirittura diventa il padre spirituale di molti carcerati. Sapeva

che rischiava la vita, ma ripeteva: «Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. Quante volte ho recitato questo Salmo. Con la venuta della libertà religiosa il Signore mi ha aiutato a servire tanti villaggi e a riconciliare molte persone in contrasto con la croce di Cristo, allontanando l'odio e il diavolo dai

> cuori degli uomini».

Francesco lo aveva ascoltato in silenzio. Poi quando l'anziano sacerdote si era in ginocchiato davanti a lui. lo

aveva rialzato, aveva messo la sua fronte sulla sua fronte e lo aveva abbracciato a lungo, stringendolo a sé

Aveva pianto Papa Bergoglio, anche se non voleva darlo a vedere e prima di girarsi nuovamente verso i sacerdoti e le religiose che si stringevano attorno a lui nella cattedrale di Tirana, si era tolto gli occhiali asciugandosi gli occhi.

«Davvero sentire parlare un martire del proprio martirio è forte - aveva detto poco dopo il Papa ai giornalisti sul volo da Tirana a Roma - credo che eravamo tutti commossi per questi testimoni che parlavano con naturalezza e con umiltà e sembravano quasi raccontare le storie della vita di un altro».

La storia di don Ernest Simoni è raccontata nel libro «Dai lavori forzati all'incontro con Francesco», scritto dal giornalista Mimmo Muolo e pubblicato dalle Edizioni Paoline.